

## Descrizione percorsi

Ideatore del percorso: Adriano Marrana Presidente Circolo Ippico "I Cavalieri dell'Antera" - Tecnico di Equitazione di Campagna di II livello F.I.S.E.
Gli aspetti naturalistici e la descrizione del percorso sono stati curati da Franco Recchia - Biologo e Tecnico di Equiturismo F.I.S.E.

### Itinerario dei piccoli comuni - Percorso TE1

**Lunghezza:** Km 31,2
**Dislivello:** max 605 mt
**Comuni interessati:** Bussi sul Tirino, Castiglione a Casauria, Pescosansonesco, Corvara, Pietranico, Bittolli, Capestrano.



Dal centro visite di Bussi si prosegue in direzione di Pietra Corniale (strada conosciuta con il nome di "strada dei ripetitori"), all'altezza dell'incrocio segnalato dal riferimento altitudinale 356 si gira a destra e si prosegue in direzione del cimitero. Superato quest'ultimo si sale per Fonte Canale e quindi per Roccatagliata (alt. 979 mt). Superata la sbarra che delimita l'accesso si prosegue in direzione di Colle Soda. Da qui seguendo il tracciato del metano si scende verso il comune di Castiglione a Casauria. Seguendo invece il tracciato carabile si scende a C.sePampanuco. Subito prima del l'abitato si prende a sinistra risalendo per un breve tratto e si svolta a destra. Dopo l'attraversamento della strada asfaltata costeggiando il serbatoio dell'acquedotto, si prosegue in direzione di Colle Morrone e Colle S. Francesco. Giunti a Fonte Fredda, luogo idoneo per una sosta in quanto l'area è stata attrezzata dal comune di Pescosansonesco, si discende per la carraicecia che porta al paese fino a incrociare un sentiero sulla sinistra che porta a Colle Tobino. Alla fine di una ripida salita il sentiero tracciato termina, è necessario attraversare un ampio prato, costeggiandolo. Superato il prato, si riprende il sentiero e si prosegue in direzione di Forca di Penne. All'altezza di Loc. Cerrone prendendo a destra si prosegue per Pietranico e Bittolli. Giunti a Forca di Penne, tipico borgo rurale con un'accogliente agriturismo, si prosegue per la strada asfaltata in direzione di Ofena. Da Croce di Forca si scende a Capo d'Acqua. Da qui, costeggiando il Fiume Tirino sulla sinistra, si torna al Centro Visite di Bussi.

##### Ambiente

Il percorso si snoda nella parte meridionale del Parco Nazionale del Gran Sasso e Monti della Laga. L'ambiente è assai diversificato e varia a seconda delle fasce altitudinali. Le specie arboree principali sono il leccio, la roverella, il carpino e il pino d'aleppo. Verso gli ottocento metri è presente il faggio. Oltre alle specie arboree troviamo anche ampie aree coltivate e prati-pascolo. Salendo da Bussi la visuale spazia sulla splendida Valle del Tirino percorsa dal fiume ornano, superato il valico, all'altezza di Colle Soda, si presenta un paesaggio mozzafiato e si può ammirare l'intera Provincia di Pescara, dalla zona montana a quella collinare, fino al mare.

##### Fauna

Considerate che gli ambienti sono vari, si passa infatti, dalla zona umida dei fiumi Tirino (alt. 300 mt), Aterno e Pescara, alla zona montana tra Forca di Penne (alt. 918) e Roccatagliata (alt. 979 mt), le specie animali presenti sono diverse: troviamo *Aquila reale*, che nidifica nelle vicine gole di Tremonti, il *lanario*, il *falco pellegrino*, il *lupo*, il *capriolo*, il *cervo*, l'*istrice* e tantissime altre specie di mammiferi e di uccelli. Nel periodo invernale, nelle zone umide, diverse sono le specie di uccelli che vi svernano (*moriglioni*, *morette*, *fischioni*, *aironi cenerini*, ecc.).

### Itinerario delle acque - Percorso E

**Lunghezza:** Km 86,1
**Dislivello:** max 173 mt
**Comuni interessati:** Bussi, Popoli, Vittorito, Raiano, Corfinio.



Dal centro visite di Bussi si prosegue in direzione di Pietra Corniale (strada conosciuta con il nome di "strada dei ripetitori"), all'altezza dell'incrocio segnalato dal riferimento altitudinale 356 si gira a sinistra e si prosegue, seguendo la strada carabile, fino al laghetto di Capo d'Acqua. Si scoteggia il laghetto in direzione di Capestrano, sulla destra si incrocia il tracciato dell'ovvio del Gran Sasso, a sinistra si prosegue, costeggiando il Tirino, per le Sorgenti di Preciano. Da qui si giunge presso il Centro Ippico Il Casolare e si prosegue per Bussi. Dall'abitato di Bussi si prosegue per località Somma, si scende verso l'Azienda Agricola Valle Reale, dove è possibile effettuare una breve sosta per degustare i vini prodotti, costeggiando il Colle di Riposa. Successo si prosegue per Vittorito. Giunti presso il circolo Ippico i Cavalieri dell'Antera, dove è possibile rinfrescare i cavalli, si scende verso la Gole di S. Venanzio. Attraversato il fiume Aterno si prende la carraiceia in direzione di Corfinio. Dalla Riserva, invece, proseguendo per il centro abitato del comune di Raiano ed attraversandolo, ci si può immettere nell'pivovia del Parco Velino-Sirente. Scendendo di nuovo nella valle del fiume Aterno, si prosegue per la vecchia Stazione di Corfinio. Seguendo il cavalcavia dell'autostrada si scende verso Capo Canale e si torna quindi in direzione di Popoli costeggiando in gran parte il fiume Sagittario. Dopo la confluenza con il fiume Aterno, si prosegue in direzione dell'abitato di Popoli; attraverso il paese, costeggiando il fiume Pescara, si arriva alla stazione di Bussi e quindi si torna al centro visite del Parco del Gran Sasso.

##### Ambiente

Il percorso si snoda tra la Valle del Tirino e la Valle dell'Aterno. L'ambiente è quello tipico delle zone umide. A tratti troviamo zone boschose di natura ripariale.

##### Fauna

Oltre all'avifauna tipica delle zone umide (*germani*, *gallinelle*, *tuffetti*, diverse specie di passeriformi), le acque sono ricche di specie ittiche. Vivono in questi fiumi specie di particolare interesse naturalistico, le principali sono: il ceppo autoctono della *trota fario*, la *lampetra planeri*, lo *spinarello*, la *rovello*.

### Itinerario del lupo - Percorso TE2

**Lunghezza:** Km 24,6
**Dislivello:** max 654 mt
**Comuni interessati:** Popoli, Corfinio.



Da località Santo Padre nel comune di Popoli, si sale per un tratto di asfalto in direzione dell'Azienda del Corpo Forestale dello Stato. All'altezza della sbarra che delimita l'accesso all'azienda, si prende a destra e si prosegue fino alla Cappella del Beato Mariano nei pressi del laghetto della Rocca. Si prende la carraicecia che porta alla Fossa e dopo circa 20 mt si prende a sinistra. Il sentiero sale in mezzo al bosco fino a raggiungere la carraicecia che scende verso il centro visita del Lupo. Costeggiando i recinti della fauna, si prosegue nel bosco in direzione del Castello di Popoli. Superato il castello si torna in direzione del Centro Visite del Lupo. All'altezza dell'estremità del fosso di S. Anna si prende a destra e si scende verso il centro abitato di Popoli.

##### Ambiente

L'ambiente si snoda nella parte occidentale del Parco Nazionale della Majella. L'ambiente va da quello tipico della vegetazione mediterranea, ai prati pascolo, ai boschi di *faggio*. Il panorama spazia dal monte Morrone, alla Valle dell'Aterno fino ai monti del Sirente e del Gran Sasso.

##### Fauna

L'area è il regno del *lupo*. A volte è possibile imbattersi anche nelle tracce dell'*orso*. Diverse sono le specie di uccelli che frequentano e si riproducono nella zona.

### Palestra dell'Endurance - Percorso E

##### L'Endurance o Maratona Equestre

L'Endurance affonda le sue radici negli Stati Uniti d'America; si tratta di una disciplina molto impegnativa, una sorta di maratona a cavallo, che trae origine dalle sfedre tra i pony express del Far West. Ha lo scopo di evidenziare la velocità e la resistenza dei cavalli allo sforzo prolungato. Questo sport è detto "ondo"; si pratica durante quasi tutto l'anno, ad eccezione dei mesi in cui il tempo non lo permette, ed è proprio questo il periodo in cui inizia la preparazione atletica del cavallo, in modo costante e graduale.

I percorsi sono prevalentemente caratterizzati da montagne, colline, campagne, centri urbani. Peculiarità di questo sport sono i controlli che le equipe veterinarie svolgono ai cavalli, prima durante e dopo la gara.

**Lunghezza:** Km 86,1
**Dislivello:** max 195 mt

Il tracciato si snoda tra la Valle del Tirino e la Valle dell'Aterno e segue l'itenerario del percorso delle acque. Attraversa due riserve regionali: la riserva delle Sorgenti del Pescara e la riserva delle Gole di S. Venanzio, costeggia cinque fiumi: il Pescara, il Tirino, l'Aterno, il Sagittario e il S. Calisto ed interessa tre sorgenti del fiume Pescara, del fiume Tirino, del fiume S. Calisto. Le strade sono tutte carnabili e non asfaltate. Brevi tratti di asfalto si trovano lungo il tratto che costeggia il fiume Tirino, negli attraversamenti stradali e nei centri abitati di Bussi e di Popoli. Solo dei brevi tratti sono sentieri, tutti percorribili nella massima sicurezza. Il percorso può essere effettuato anche su due tracciati distinti, ognuno di circa 22-25 Km di lunghezza.
N.B. La tabellazione di questo itinerario può subire delle variazioni in base alle gare effettuate. Informarsi presso i centri ippici "I Cavalieri dell'Antera" e "Il Casolare" prima di intraprenderlo il percorso.

## Centri di equitazione

### Il Casolare

Via L'Aquila - CAPESTRANO (AQ) - Tel. 0862.954480



**CONI - FISE**
**Anno 1ª** affiliazione: 2000
**Codice** affiliazione: 2413365

##### Scheda tecnica

**TIPO DI ASSOCIAZIONE:** A.S.D. senza scopo di lucro affiliata ininterrottamente dall'anno 2000 alla FISE.
**STRUTTURA:** l'associazione sportiva ha disponibilità giuridica esclusiva degli impianti. La struttura è costituita da 20 box in muratura, di dimensioni 3 x 3 mt dotati di illuminazione ed acqua potabile; 10 paddock con capannina di dimensioni 6 x 10 mt, annessi dotati di servizi; 2 paddock pascolo per lo stazionamento di cavalli in branco; 8 selleria; 1 rettangolo di dimensioni regolamentari 30 x 60 mt in sabbia; piccolo locale living confortevole utilizzato come club-house riservato ai soci; servizi igienici con accesso alle persone disabili; spogliatoio; parcheggio intorno alla struttura. Struttura agrituristica annessa con ristorante tipico e camere per 15 posti letto.

**ATTIVITÀ SVOLTE:** scuola di equitazione; team endurance; passeggiate a cavallo; trekking e viaggi a cavallo giornalieri e/o settimanali nei parchi e riserve regionali; pensione, addestramento, cura e allenamento dei cavalli; trasporto cavalli con trailer 2 posti o in van trasporto 8 cavalli; servizio navetta; tutti gli iscritti sono coperti da assicurazione sportiva FISE (convenzione con Assicurazioni Generali).

**QUADRI TECNICI:** all'interno della struttura opera personale qualificato, due tecnici di equitazione di campagna di secondo livello ed un tecnico di equitazione di campagna di primo livello, animatori pony di primo livello. La cura quotidiana dei cavalli è affidata ad un groom specializzato sempre presente presso le scuderie. I cavalli vengono seguiti da un veterinario ed un maniscalco di scuderia.

**CAVALLI:** nel centro si trovano varie tipologie di cavalli, dai Purosangue Arabi, utilizzati prevalentemente per l'endurance, ai mezosangue utilizzati per trekking e viaggi a cavallo, inoltre sono presenti vari pony utilizzati nella scuola di equitazione. Il tipo di monta praticata è quella inglese, mentre per l'addestramento vengono utilizzate metodologie di doma dolce.

**ALTRE INFORMAZIONI:** il centro è ubicato a Capestrano (AQ) a pochi chilometri dai parchi naturali: Majella, Gran Sasso e Monti della Laga, Sirente-Velino, Parco Nazionale d'Abruzzo. La zona è di media collina e di particolare interesse naturalistico. È possibile accogliere cavalli o altri animali domestici per coloro che volessero visitare il nostro territorio.

##### I Cavalieri dell'Antera

Statale 5, Via per Popoli 27 - 67030 Vittorito (AQ) - Tel. e fax 0864.727309
icavalieridellantera@virgilio.it

##### CONI - FISE

**Anno 1ª** affiliazione: 1999
**Codice** affiliazione: 2413071
**Partita IVA:** 01551370666

##### Scheda tecnica

**TIPO DI ASSOCIAZIONE:** A.S.D. senza scopo di lucro affiliata ininterrottamente dall'anno 1999 alla FISE ed iscritta nel registro delle società sportive nazionali del CONI - L. 289/2002.
**STRUTTURA:** l'associazione sportiva ha disponibilità giuridica esclusiva degli impianti. La struttura è costituita da 17 box in muratura di dimensioni 3 x 3 mt dotati di illuminazione ed acqua potabile; 15 paddock con capannina di dimensioni 6 x 6 mt ed 8 di dimensioni 6 x 20 mt, annessi dotati di servizi; 2 paddock pascolo per lo stazionamento di cavalli in branco; 2 sellerie; 1 rettangolo di dimensioni regolamentari 20 x 40 mt costituiti con pali tondi con angoli stondati come stabilito dalla legge 626; per 2 sellerie; 1 rettangolo di dimensioni regolamentari 20 x 40 mt costituiti con pali tondi con angoli stondati con annesso piccolo servizio bar riservato ai soci; servizi igienici con accesso alle persone disabili; spogliatoio; parcheggio intorno alla struttura.

**ATTIVITÀ SVOLTE:** scuola di equitazione; scuola pony; team endurance; riabilitazione equestre con personale specializzato; passeggiate a cavallo; trekking e viaggi a cavallo giornalieri e/o settimanali nei parchi e riserve regionali; pensione, addestramento, cura e allenamento dei cavalli; trasporto cavalli con trailer 2 posti o in van trasporto 8 cavalli; servizio navetta; tutti gli iscritti sono coperti da assicurazione sportiva FISE (convenzione con Assicurazioni Generali).

**QUADRI TECNICI:** all'interno della struttura opera personale qualificato, due tecnici di equitazione di campagna di secondo livello ed un tecnico di equitazione di campagna di primo livello, animatori pony di primo livello. La cura quotidiana dei cavalli è affidata ad un groom specializzato sempre presente presso le scuderie. I cavalli vengono seguiti da un veterinario ed un maniscalco di scuderia.

**CAVALLI:** Nel centro si trovano varie tipologie di cavalli, dai Purosangue Arabi, utilizzati prevalentemente per l'endurance, ai mezosangue utilizzati per trekking e viaggi a cavallo, inoltre sono presenti vari pony utilizzati nella scuola di equitazione. Il tipo di monta praticata è quella inglese, mentre per l'addestramento vengono utilizzate metodologie di doma dolce.

**ALTRE INFORMAZIONI:** Il centro è ubicato a Vittorito (AQ) a pochi chilometri dai parchi naturali: Majella, Gran Sasso e Monti della Laga, Sirente-Velino, Parco Nazionale d'Abruzzo. La zona è di media collina e di particolare interesse naturalistico. È possibile accogliere cavalli o altri animali domestici per coloro che volessero visitare il nostro territorio.

### Il Casale delle Querce

C.da Casali, 85- 65010 NOCCIANO (PE) - Tel. e fax 085.847625
ilcasale@inwind.it - http://xoomer.alice.it/ilcasale

##### ANTE - CONI - FISE

**Anno 1ª** affiliazione ANTE: 1995
**Anno 1ª** affiliazione FISE: 1999
**Codice** affiliazione FISE: 134734
**Cod. Fiscale:** 91033110684

##### Scheda tecnica

**TIPO DI ASSOCIAZIONE:** A.S.D. senza scopo di lucro affiliata ininterrottamente dall'anno 1999 alla FISE al n. 134734, iscritta nel registro delle società sportive nazionali del CONI - L. 289/2002 al n. 53788 e costituita come CAS (Centro di Avviamento allo Sport).

**STRUTTURA:** l'associazione sportiva ha disponibilità giuridica esclusiva degli impianti. La struttura è costituita da 16 box in muratura di dimensioni 3 x 3 mt dotati di illuminazione ed acqua potabile; 8 paddock con capannina; 1 paddock pascolo per lo stazionamento di cavalli di mq 10.000; 1 club house con selleria; 1 campo in sabbia illuminato di dimensioni regolamentari 20 x 60 mt con parco ostacoli, 1 campo 20 x 40 mt, percorsi cross-country, percorsi in campagna per allenamento; servizi igienici con doccia; parcheggio intorno alla struttura.
**ATTIVITÀ SVOLTE:** discipline olimpiche (Salto Ostacoli, Dressage, Completo) e non olimpiche (Endurance, Cross Country, Trec), attività ludico educativa pony (Pony Games, Carosello, Gimkana, Gimkana Cross), trekking a cavallo, scuola di equitazione, scuola pony; team endurance.
**QUADRI TECNICI:** all'interno della struttura opera personale qualificato, un tecnico di equitazione di campagna di secondo livello ed un tecnico di equitazione di campagna di terzo livello, animatori pony di primo e secondo livello. La cura quotidiana dei cavalli è affidata ad un groom specializzato sempre presente presso le scuderie. I cavalli vengono seguiti da un veterinario ed un maniscalco di scuderia.

**CAVALLI:** nel centro si trovano varie tipologie di cavalli, Anglo Arabo, Sella Italiano, Ponies ecc. Il tipo di monta praticata è quello inglese.

**ALTRE INFORMAZIONI:** il centro è ubicato a Nocciano (PE) a pochi chilometri dai parchi nazionali Majella e Gran Sasso e Monti della Laga, raggiungibili facilmente a cavallo. La zona è di media collina e di particolare interesse naturalistico. È possibile accogliere cavalli esteri. Maggiori informazioni sul sito internet http://xoomer.alice.it/ilcasale



## Da visitare

### Castello Cantelmo - Popoli

I ruderi del Castello Cantelmo sono circondati da una pittoresca pineta alle pendici del monte Morrone, non lontano dalle sorgenti del fiume Pescara. La costruzione rientra nella tipologia dei castelli-recinto. Esso fu edificato, a controllo dei territori circostanti, tra il 1000 ed il 1015 per volere del vescovo valdense Tidolfo, ma importanti interventi di trasformazione vennero effettuati verso la fine del XV secolo ad opera dei conti Cantelmo, feudatari per nomina di Carlo d'Angiò, dal 1269 fino al XVII secolo. Essi modificarono il fortilizio per la difesa delle artiglierie e per le proprie esigenze abitative, dal momento che questa fu la loro dimora fino al 1480, quando si trasferirono nel Palazzo Ducale di Popoli. Il forte era circondato da una doppia cinta di mura e da un fossato.

##### Eremo di S. Venanzio - Raiano

Incastrato tra le due sponde rocciose del fiume Aterno nei pressi del paese di Raiano, sorge l'eremo di San Venanzio. La chiesa, meta ancora oggi di frequenti pellegrinaggi, è dedicata al giovane Venanzio; egli si convertì al Cristianesimo e decise di ritirarsi in queste remote lande con il maestro Porfirio, ma nel 259 fu arrestato e martirizzato a Cernerio, sua città d'origine, dopo aver appreso della morte del padre. Al culto di questo Santo martire, ancora molto sentito dai fedeli che accorrono un pò da tutto l'Abruzzo, si lega un'antica tradizione che vuole riconoscere in alcuni segni impressi nella roccia le impronte stesse del Santo. In una perfetta simbiosi tra la religiosità popolare ed il contesto naturale, la festa di San Venanzio, celebrata il 18 maggio, si radica nei cosidetti patronati delle pietre, dell'acqua e della vegetazione. Ripercorrendo le orme della vita di San Venanzio e ripetendo un tipico rituale detto "della pietra", i pellegrini si sdraiano su quella che si crede sia l'impronta del corpo lasciato dal Santo, detta letto di San Venanzio, e prendono poi posto sul sedile di Santa Rina per ottenere la guarigione da vari mali fisici.

##### San Pietro ad Oratorium - Valle del Tirino

L'esistenza del Monastero di S. Pietro ad Oratorium nella valle di Trite è attestata nel placito del 779 inserito nel Chronicon Vulturense. Secondo l'iscrizione riportata sull'architrave del portale principale della Chiesa essa fu fondata da Desiderio, Re dei Longobardi, nel 756. Tuttavia le fonti scritte, e in particolar modo il Chronicon Vulturense redatto dal monaco Giovanni nel XII secolo, documentano l'esistenza della chiesa già nel 752, anno in cui fu confermata da Papa Stefano II ai monaci del Monastero benedettino di S. Vincenzo al Volturno, di cui S. Pietro era pertinenza. Probabilmente Desiderio aveva concesso dei possedimenti al Monastero di S. Vincenzo al Volturno nella Valle di Trite e aveva partecipato all'ampliamento della cella di S. Pietro ad Oratorium, ma non ne era stato certamente il fondatore. L'impianto ecclesiale di S. Pietro ad Oratorium non conserva tracce delle strutture murarie originarie riferibili al VIII secolo, poiché, come è attestato dall'iscrizione riportata sull'architrave sovrastante il portale principale, "A REGE DESIDERIO FUNDATA MILLENO CENTENO RENOVATA", esso aveva subito dei rifacimenti nel corso del 1100 che riguardarono probabilmente la decorazione stilistica della chiesa ispirata a quella di S. Liberatore a Majella più che il rifacimento strutturale dell'impianto stesso. L'interno conserva il maestoso ciborio duecentesco e, nella parte absidale, un affresco dallo stile bizantineggiante raffigurante Cristo in trono con i ventiquattro evangelisti. La facciata della chiesa custodisce il celebre "quadrate magico" contenente la scritta "SATOR AREPO TENET OPERA ROTAS".

##### Castello "Duchi di Cantelmo" - Bussi sul Tirino

Castello risalente al XVII secolo che presenta una pianta rettangolare con corpi di fabbrica racchiusi attorno un elegante cortile, munito a nord di un'altra torre quadrilatera con beccatelli. L'ingresso è segnato da un caratteristico portale e all'interno è possibile ammirare ancora oggi oggetti d'arredo d'epoca, tele, camini e molto altro ancora.

##### S. Maria di Cartignano - Bussi sul Tirino

La chiesa dalle caratteristiche romaniche, composta da tre navate con arcate a tutto sesto, su cui restano interessanti sculture simboliche, è ormai in rovina. Gli affreschi, eseguiti nella zona absidale da Armanino da Modena nel 1237, sono conservati nel Museo Nazionale dell'Aquila. Le stipe scaratee sono conservate nel Museo del Castello aquano. Santa Maria di Cartignano, il cui primo documento conosciuto riporta al 1021, fu cella di Montecassino, grancia di San Liberatore a Majella, appartenne ai Celestini e seguì la complessa storia feudale di Bussi cui primi e più importanti signori restano i Cantelmo che anche qui posero una lapide dei pedaggi.

##### Santuario "Beato Nunzio Sulprizio" - Pescosansonesco

Nato da un'umile famiglia nel 1817 e restato orfano di entrambi i genitori, Nunzio fu allevato prima dalla nonna materna, poi da uno zio che, nonostante la gracile costituzione del nipote, volle avviarlo al duro mestiere di fabbro ferroio, nella bottega- officina che il zio teneva aperta a Pescosansonesco. A causa delle privazioni e dei maltrattamenti il ragazzo, che si era ferito a una caviglia, si ammalò di carie ossea, tanto che ben presto una piaga inguaribile gli ricoprì il piede. Si narra che Nunzio si recasse a lavare la ferita presso la fontana di Riparossa, senza trovare però il conforto dei paesani che, anzi, lo scacciavano nel timore che infestasse l'acqua. Accolto infine da uno zio, militare a Napoli, ricevette le cure di un colonnello medico di stanza al Mastio Angioino dove passò, sopportando atroci sofferenze fisiche, gli ultimi giorni di vita. I napoletani, tra cui si era sparsa la voce della cristiana ed esemplare rassegnazione con cui il giovane accettava la malattia e della profonda devozione che riservava alla Madonna, già alla sua morte, avvenuta il 5 maggio 1836, lo considerarono Santo. Ancora prima che la Chiesa nel 1963 lo dichiarasse venerabile, Pescosansonesco aveva eretto un santuario presso la fonte miracolosa di Riparossa per conservarvi solamente le Reliquie. Il Beato Nunzio Sulprizio, giovane operaio laico, è considerato il protettore degli invalidi e delle vittime del lavoro il suo santuario è tra i più celebri e frequentati della Valle del Pescara.

### Riserva Naturale Regionale “Gole di San Venanzio”

L'area protetta, gestita dal comune di Raiano in collaborazione con l'associazione ambientalista Legambiente, ha una superficie complessiva di 1107 ettari e ricade nel settore di interconnessione faunistica tra il Parco Nazionale della Majella ed il Parco Regionale del Sirente-Velino. La riserva naturale, rientrante in larga parte con l'omonimo sito di interesse comunitario, ospita un patrimonio di biodiversità di primaria importanza con habitat e specie ritenute prioritarie a livello europeo per la conservazione della natura. Il paesaggio vegetale è caratterizzato da una notevole varietà di ambienti e comprende aspetti di elevato valore flogistico e fitogeografico. La profonda e stretta gola, incisa dal fiume Aterno tra i monti Mentino ed Urano, rappresenta un ambiente perfettamente conservato nella sua integrità primordiale dove, le strapiombanti pareti calcaree costituiscono l'habitat ideale per l'*Aquila reale*, il *falco lanario*, il *falco pellegrino* e il *gracchio corallino*. L'uscita del fiume Aterno dalle gole, contraddistinta dallo spettacolare Eremo di S. Venanzio, segna il passaggio alla fertile e verdeggiante pianura alluvionale caratterizzata da terreni coltivati e da zone boschose di natura ripariale.

### Riserva Naturale Regionale “Sorgenti del Pescara”

Le "Sorgenti del Pescara" rappresentano una delle riserve storiche abruzzesi, istituita nel 1986 (L. n. 57/1986); questa comprende una vasta area sorgentifera di circa 50 ettari, più una fascia di rispetto di 86 ettari, per un totale di 136 ettari di zona protetta. Il cuore della riserva è rappresentato da un limpido e cristallino specchio d'acqua di eccezionale colpo d'occhio e rara bellezza che si forma all'improvviso da più di 60 piccoli e grandi polle di acqua.

Queste acque, provenienti in prevalenza dall'altopiano di Campo Imperatore, permeano la roccia calcarea e percorrono un tragitto sottareneo di circa 30 giorni fino ad arrivare a Popoli, dove affiorano in superficie grazie alla presenza di un terreno impermeabile rappresentato dalle formazioni argillose-mamosse di fondovalle. Questa grande quantità d'acqua, circa 7.000 litri/secondo, forma il fiume Pescara che dopo qualche chilometro confluisce nel fiume Aterno per dare vita al fiume Aterno-Pescara. La riserva comprende anche altri ambienti di particolare pregio che contornano lo specchio d'acqua come: il bosco ripariale e l'ambiente di macchia mediterranea di Colle Pescara.

La limpidezza dello specchio lacustre, formato da acque lente, fa sì che il processo fotosintetico si possa sviluppare fino a 5 metri di profondità dando vita ad una rigogliosa vegetazione sommersa. Le sponde circostanti sono occupate da un fitto cannuccie in insieme allo specchio d'acqua costituisce l'elemento paesaggistico principale. La presenza del rilievo di Capo Pescara costituito da rocce calcaree e formanti un ambiente con caratteristiche di aridità, arricchisce notevolmente la biodiversità dell'intera zona. Piante, insetti, uccelli e anfibi, piccoli mammiferi sono i veri padroni dell'area.

##### Valle del Tirino

Al centro dell'Abruzzo, tra la provincia di L'Aquila e la provincia di Pescara, nel territorio ricompreso tra i comuni di Ofena, Capestrano e Bussi sul Tirino troviamo la valle del Tirino, solcata dall'omonimo fiume. Inserita sul versante sud-orientale del Gran Sasso ad un'alitudine di 350 mt circa, la valle forma, tra i comuni di Ofena e Capestrano, un'ampia conca generata da una depressione di origine tettonica al cui interno si sono accumulati nel quaternario antico sedimenti di ambiente lacustre di notevole spessore. Più a sud questa subisce un restringimento fino a collegarsi, nei pressi di Bussi Officine, alla gola di Tremonti.

Nel 1995 gran parte della valle è stata ricompresa nel territorio del Parco Nazionale del Gran Sasso e Monti della Laga (vedi carta allegata). Successivamente con il programma di protezione "Natura 2000" è stata ulteriormente tutelata facendo rientrare il sito delle sorgenti e del primo tratto del Tirino nelle Zone di Protezione Speciale (ZPS).

L'aspetto più particolare della Valle è rappresentato dal fiume Tirino, definito uno dei fiumi più belli d'Europa per via delle sue limpide e fresche acque e per via della lussureggiante vegetazione riparia. Questo prende vita da tre sorgenti principali: Capodacqua, il Lago e Preciano che si trovano a bassa quota (Il Lago 337 m.s.l.m.; Preciano 329 m.s.l.m.; Capo d'Acqua 373 m.S.l.m.). Il nome Tirino deriva dal Greco "Tritano" che significa appunto triplice sorgente. Le sorgenti si trovano in località Capestrano il cui nome, secondo alcuni, deriva da "Caput trium animum" ovvero a capo di tre sorgenti.

Oltre alle bellezze naturalistiche, nella valle troviamo diversi elementi di interesse storico ed artistico come la zona archeologica di Capestrano, dove è stato rinvenuto nel 1934 il famoso "Guerrigno di Capestrano"; il borgo di Capestrano e Bussi con diversi elementi cinquecenteschi (Castello Piccolomini, Castello di Cantelmo...); le importanti chiese di San Pietro ad Oratorium e della Madonna di Cartignano; ecc...

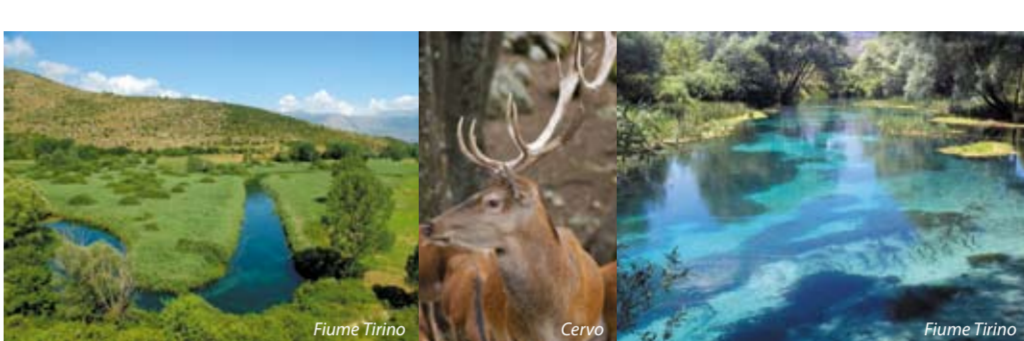
### Centro Visita del Lupo - Popoli

Nato negli anni '80 il Centro Visita del Lupo è di proprietà del CFS (Corpo Forestale dello Stato); si trova a Popoli (PE) all'interno dell'ex Azienda Pilota di Monte Corvo (attuale Ufficio Territoriale per la Biodiversità). Ricadente all'interno del Parco Nazionale della Majella, la struttura è inserita in un contesto paesaggistico molto suggestivo sovrastato dalla catena del Morrone. Il Centro nacque per soccorrere il *canis lupus (lupo appenninico)* quando era in forte pericolo di estinzione tanto che su tutto il territorio nazionale si stimavano poco più di cento esemplari. Da questa situazione drammatica nacque il progetto "Banca Genetica del Lupo" che aveva come obiettivo principale quello di assicurare il mantenimento di un gruppo di individui per poter essere rilasciato in caso di crolli inattesi della popolazione selvatica. Attualmente la funzione delle aree faunistiche è quella di curare ed ospitare gli animali feriti e rinvenuti in natura, condurre ricerche scientifiche e creare una "Cultura del Lupo", perché solo la sua conoscenza vera e profonda può garantire la conservazione di questa specie. Da alcuni anni il Centro è gestito dalla Cooperativa il Bosso che si svolge visite guidate ed attività di educazione ambientale. Ogni visita guidata è di circa tre ore; si parte dal Centro Visita del Lupo per poi proseguire nel percorso didattico "Dalle Prede ai Predatori". In quest'ultimo è possibile ammirare diverse aree faunistiche: quella degli ungulati (*cervo*, *capriolo*, *cinghiale*, *daino* e *mulrone*), quella dei lupi (*lupo appenninico* e *lupo artico*) e infine le voliere del centro recupero rapaci.

##### Centro Visite Fiume Tirino e Punto Informativo per l'equiturismo

Moderna struttura situata all'interno del centro abitato, realizzata dalla Provincia di Pescara e dal Parco Nazionale del Gran Sasso e Monti della Laga. Qui vengono fornite ai cittadini e ai visitatori le informazioni necessarie per poter fruire a pieno delle bellezze della valle del Tirino. Una parte importante della struttura è riservata al Centro di Educazione Ambientale, dove grazie ad esperti è possibile svolgere attività didattiche, pratiche e sperimentali legate alla natura e all'ambiente.

Dal Centro Visita partono tutte le attività di canoa, mountain bike ed escursionistiche che vengono svolte nella Valle del Tirino.



## Informazioni

##### Agriturismi, Alberghi, Bed & Breakfast.

**Hotel Le Sorgenti** - Via Galilei - Popoli (PE) - Tel. (+39) 085.9871031 - Fax. (+39) 085.9875049
**Hotel Tre Monti** - Via Tiburtina Valeria, 1 - Popoli (PE) - Tel. (+39) 085.9875059
**B&B Il Minotauro** - Via Ricasso, 75/B - Vittorito (AQ) - Tel. 0864.727574
**Affittacamere Centro Storico** - Via Palazzo, 3 - Raiano (AQ) - Tel. (+39) 0864.726574
**Hotel Terme di Raiano** - SS 5, km 4 - Tel. (+39) 0864.7212 - terme@termediraiano.it
**Il Fontino** - Loc. Forca di Penne - Via Tono, 1 - Tel. 085.906636 - 0862.954179 - Capestrano (AQ)
**Agriturismo "Capo d'acqua"** - Loc. Capo d'Acqua - Capestrano (AQ) - Tel. 328.9624982
**Il Guerriero** - Capestrano (AQ) - Tel. 0862.954480
**Aufinium** - Via S.Rocco, 4 - Ofena (AQ) - Tel.0862.956022 - Ricovero cavalli
**Sapori di Campagna** - Loc. Colonia Frasca - Ofena (AQ) - Tel. 0862.954253
**Agriturismo L'Aperegina** - C.da Pretara, 1 - Corvara (PE) - Tel.085.8889351
**B&B La Baronata** - Pescosansonesco (PE) - Tel. e fax 085.8889125
**Albergo Ristorante Riparossa** - Pescosansonesco (PE) - Tel.085.8889377
**Ostello** - Bussi sul Tirino (PE) - Tel.085.9808009
**Natural Lodge Oasi Sorgenti del Pescara** - Popoli (PE) - Tel. 085.9808009 - 328.9870654
**B&B Parchi d'Abruzzo** - Via S. Maria, 4 - Popoli (PE) - Tel. 085.989114 - 333.3985457
**B&B Il Viaggiatore** - Via G. Bruno,